SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Per la seconda volta, in questo anno da poco iniziato, il Signore ha bussato alla nostra porta, chiamando al premio eterno il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. GIROLAMO GABRIELE SCIONTI
72 anni di età, 50 di vita paolina, 44 di professione religiosa

Si è spento serenamente nell'Ospedale "Regina Apostolorm" di Albano Laziale (Roma) alle ore 17,45 (ora locale) di oggi, domenica 19 gennaio 2003, concludendo così il suo lungo calvario, iniziato alcuni anni fa a causa di una forma tumorale.

Nato a Cittanova (Reggio Calabria, Italia) il 13 ottobre 1930, Girolamo era entrato in Congregazione nella casa madre di Alba il 7 settembre 1952. Era sui 22 anni e aveva alle spalle esperienze di lavoro come falegname.

In Casa Madre compì la sua formazione alla vita paolina fino alla soglia del noviziato, che fece nella casa di Ostia Lido (Roma) e che si concluse con la professione religiosa l'8 settembre 1958, assumendo nella circostanza il nome di Gabriele. Cinque anni più tardi, l'8 settembre 1963, emise la professione perpetua a Roma. Suoi campi di apostolato furono, in questo periodo, la legatoria, la rotocalco e l'officina meccanica.

La vita successiva di Fr. Gabriele si svolse quasi per intero ad Albano Laziale, dapprima come addetto ad attività varie nel settore discografico-musicale (1963-1979), poi come infermiere nell'Ospedale "Regina Apostolorum" (1980-1997). A questo delicato compito egli si era preparato frequentando il corso per infermiere generico presso l'Ospedale Niguarda di Milano (1979-1980) e, qualche anno più tardi, frequentando il corso biennale per ottenere il Diploma di infermiere professionale (1983-1985).

Nel 1997 lasciò il suo servizio in ospedale. Da poco si era rivelata la forma tumorale che, lentamente ma gradualmente, ne avrebbe minato la salute. Trascorse ancora un paio d'anni nella casa di Albano Laziale (1997-1999), cui seguì l'inserimento nella comunità della Casa Divin Maestro di Ariccia. In questi anni fu sempre generosamente a disposizione per vari servizi: di tipo infermieristico, soprattutto, data la sua quasi ventennale esperienza sul campo, e di accoglienza nella Casa Divin Maestro.

Furono servizi preziosi, dispensati con un abituale sorriso sulle labbra. Chi lo ha conosciuto o è venuto a contatto con lui – e sono molti! – è testimone della serenità che sapeva infondere con quel suo atteggiarsi dimesso che metteva subito l'interlocutore a proprio agio. Una serenità mai sfiorita dalle sue labbra, nonostante la croce della sofferenza si facesse via via più pesante, e che neppure l'intensificarsi del male gli ha sottratto.

Significativo e commovente, a questo riguardo, il saluto dei colleghi, allorché egli lasciò il servizio presso l'Ospedale "Regina Apostolorum". Scrissero: «A lui il nostro grazie, non soltanto per la sua dedizione, ma anche e soprattutto per la sua disponibilità, la sua delicatezza e il suo sorriso sereno e "contagioso"».

Uomo buono e semplice, generoso e disponibile, attivo e responsabile, silenzioso e riflessivo, Fr. Gabriele è vissuto da autentico Discepolo, attingendo forza e luce dall'intensa unione con il Maestro divino.

"Signore, che sei il sollievo dopo la fatica, la vita dopo la morte, dona a questo caro Fratello il riposo eterno".

Roma, 19 gennaio 2003 *Don Giuliano Saredi, segr. gen.*

I funerali si svolgeranno martedì 21 gennaio, alle ore 15.00, nella Cappella dell'Ospedale "Regina Apostolorum"di Albano Laziale.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)